

Bergamo si colora di azzurro Trofeo della ripartenza all'Italia

Bocce. La nazionale batte la Svizzera (5-1) nel torneo con cinque europee
Suo il «Gran premio Atalanta Bergamasca Calcio». Successo organizzativo

DONINA ZANOLI

Italia batte Svizzera 5-1 e alza il trofeo «Gran premio Atalanta Bergamasca Calcio», primo premio del «Meeting Internazionale della ripartenza» che ha portato a Bergamo il grande bocce. Sulle corsie del Centro Tecnico Federale si sono vissute tre giornate di splendide sfide dal gusto europeo. San Marino, Ungheria, Austria, Svizzera e naturalmente Italia si sono affrontate a viso aperto in sfide individuali, per coppie e per terne, maschili, femminili e miste offrendo spettacolo.

I pronostici sono stati rispettati. In finale - dopo il tour de force delle qualificazioni - sono approdati gli azzurri e gli elvetici, attualmente fra le squadre più forti, anche se molti atleti in campo hanno dimostrato una buona crescita. Due anni senza gare internazionali hanno modificato il volto delle squadre, hanno dato tempo agli atleti più giovani di accumulare esperienza nelle manifestazioni.

I giovani schierati dal ct Giuseppe Palluca sono stati protagonisti di sfide splendide, le donne in particolare hanno espresso un gioco preciso tecnicamente, elegante e efficace. Valentina Chicconi, Laura Picchio, Lea Morano, guidate dalla veterana Germana Cantarini, sono state quasi perfette. Nella sfida finale contro la



L'Italia vincitrice del «Meeting internazionale della ripartenza»: tra gli azzurri in luce i giovani e le donne

Svizzera solo Giuliano Di Nicola, protagonista di un'ultima sfida non all'altezza del suo straordinario talento, ha perso risparmiando agli elvetici una disfatta totale.

Mentre nella «finalina» di consolazione San Marino ha imposto un secco 6-0 agli austriaci riuscendo così a salire sul terzo gradino del podio.

Grande la soddisfazione per la riuscita di questo esagonale, divenuto pentagonale a causa dell'assenza della Slovacchia bloccata in patria dalle restrizioni anticovid. Il torneo è stato fortemente voluto

da Bruno Casarini (presidente della Confederazione europea della Raffa), dalla federazione italiana e da Roberto Nespoli delegato per Bergamo e Lecco che ha ospitato la manifestazione nel bocciodromo cittadino. «La collaborazione con l'Atalanta ci ha permesso di tornare alle grandi sfide internazionali - ha detto Casarini - e ci auguriamo che questo connubio possa continuare a dare frutti così interessanti».

I complimenti da parte della federazione sono stati espressi dal vice presidente nazionale

Moreno Rosati che ha raccolto il testimone dal presidente Marco Giunio De Sanctis (impegnato con gli Assoluti ad Arezzo) presente ai sorteggi e alle prime sfide venerdì sera.

Alle finali l'Atalanta era rappresentata da Romano Zanforlin, responsabile marketing della società, che ha seguito con interesse e curiosità le sfide finali. Al termine l'azzurro della nazionale si è fuso con quello dei colori atalantini per una splendida festa di sport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Sonego esulta: l'Italia si affida a lui e a Jannik Sinner ANSA

Davis, c'è la Croazia ai quarti: l'Italia sogna con Sonego e Sinner

Tennis

Oggi a Torino caccia al pass per le finali a Madrid. Volandri punta sui singolaristi: «Difficile, ma siamo squadra»

L'Italia del tennis vuole la «final four» della Coppa Davis, il prossimo fine settimana a Madrid. Si gioca il posto nel quarto di finale di oggi pomeriggio, al Pala Alpitour di Torino, contro la Croazia, che ha vinto l'altro girone a tre giocato nel capoluogo piemontese, con il 2-1 sull'Ungheria. La Croazia è favorita nel doppio, dove schiera la formidabile coppia formata da Nikola Pietrangeli e Mate Pavić, prima nel ranking mondiale e vincitrice a Wimbledon e ai Giochi. Le speranze azzurre sono riposte nei due singolari, in Sonego e Sinner finora grandi trascinatori dell'Italia rimasta senza il suo numero uno Matteo Berrettini.

Gli azzurri hanno conquistato sabato l'accesso ai quarti, traguardo che non centravano dal 2018, grazie al successo sulla Colombia, con qualche fatica in più rispetto

al previsto. Per i croati, invece, il punto che mancava per vincere il girone è arrivato dal successo di Nino Serdarusic, numero 242 al mondo, contro il ventiduenne ungherese Fabian Marozsan: 6-4 6-4 in meno di un'ora e un quarto di gioco. Ma a spianare la strada ai croati è stato il forfait del miglior giocatore magiaro, Marton Fucsovics, rimasto in panchina. La notizia meno bella per la Croazia è stata la sconfitta di Marin Cilic, contro Zsombor Piros, numero 282 al mondo dopo due ore e mezza.

Sulle tossine accumulate da Cilic potrà forse contare Sinner nel secondo singolare, mentre nel primo il torinese Sonego se la vedrà con Borna Gojo, 22enne di Spalato in crescendo dopo i mesi difficili. «Con la Croazia è una sfida difficile - dice il capitano azzurro Filippo Volandri - Cilic è un campione che ha vinto anche la Coppa Davis (nel 2018, ndr) e sa come gestire le tensioni. Ma noi abbiamo davvero fatto squadra ed è stato ottimo l'impatto di Sinner e Sonego».

Volley B1 femminile A Trescore il derby al tie-break: Gorle ko



La gioia della Don Colleoni Trescore, ora terza in classifica con 17 punti

WARMOR GORLE 2
DON COLLEONI TRESORE 3

PARZIALI: 24-26, 25-19, 26-24, 15-25, 5-15.

WARMOR GORLE: Facoetti, Odoli (L), Anello 3, Sala, Manzano 9, Pillepich 8, Suagher (L), Negri, D'Agata 14, Teli 12, Berera 11. Non entrate: Malvestiti e Russo. All. Rossi.

DON COLLEONI TRESORE: Rosso, Molinari 1, Mainetti (L), Simpsi 2, Rossi 12, Tonello 21, Milani 6, Campagnolo 8, Fontana 12, Cigarini 22. Non entrate: Brevi e Locatelli. All. Prezioso.

ARBITRI: Fichera e Biasini di Brescia.

NOTE: durata set 30', 26', 34', 23', 18'. Battute sbagliate: Warmor Gorle 7, Don Colleoni 13. Battute punto: Warmor Gorle 3, Don Colleoni 9. Muri: Warmor Gorle 7, Don Colleoni 18.

Emozioni da vero derby al palazzetto dello sport di Gorle, con la Don Colleoni Trescore che dopo oltre due ore di gioco, piega la resistenza della Warmor al tie-break.

Entrambi i tecnici, Stefano Rossi per la Warmor Gorle e Matteo Prezioso per la Don Colleoni Trescore, hanno lasciato in campo le stesse atlete per tutta la partita, ruotando a volte le

formazioni fra un set e l'altro e affidandosi solo a qualche breve cambio.

La Don Colleoni prende subito qualche punto di vantaggio nel parziale di apertura (5-8, 8-11 e 10-15), ma la rimonta della Warmor si concretizza sul 23-23, con la squadra di Gorle, che grazie a Pillepich arriva ad avere anche un set ball sul 24-23. Ma nel finale ci pensa Cigarini a muro e la Don Colleoni vince 26-24.

Stesso copione, ma a parti invertite, nel secondo set, con Gorle sempre avanti di qualche punto e la Don Colleoni costretta ad inseguire. Nel finale sale in cattedra Berera e la Warmor pareggia i conti, vincendo per 25-19.

Grande equilibrio nella parte iniziale della terza frazione, poi con D'Agata in attacco la Warmor Gorle va sul 21-18. Fontana firma l'aggancio della Don Colleoni sul 24-24, ma nel finale le centrali di Gorle, Pillepich in primo tempo e Manzano a muro, trascinano la Warmor al successo per 26-24.

Negli ultimi due set sale in cattedra la Don Colleoni, che prima pareggia i conti vincendo il quarto set per 25-15 e poi domina il tie break: 15-5.

Con questa vittoria la Don Colleoni Trescore si piazza al terzo posto con 17 punti, alle spalle della capolista Picco Lecco (19) e dell'inseguitrice Cbl (18). La Warmor Gorle scivola in quinta posizione, a quota 15.

Silvio Molinara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costa Volpino si ferma Netto ko a Offanengo

OFFANENGO 3
CBL COSTA VOLPINO 0

PARZIALI: 25-22, 25-13, 25-22.

OFFANENGO: Fedrigo, Anello, Martinelli, Pinali, Cattaneo, Galletti, Porzio (L), Censi (L), Maggioni, Bortolamedi, Iani, Provana, Cicchitelli, All. Collina.

CBL COSTA VOLPINO: Pozzoni, Tangini, Giudici, Gatti, Rivoltella, Dell'Orto, Zardo (L), Reggio, Pezzoli, Monti, Pacchiotti (L), Bonomi, Seghezzi, Nicolai, All. Cominetti.

ARBITRI: Aleo e Magnino di Monza.

NOTE: durata set: 28', 23', 28'.

Si ferma a sei la striscia di successi consecutivi della Cbl Costa Volpino, che perde per 3-0 a Offanengo. La prima sconfitta stagionale fa scivolare la squadra di Luciano Cominetti al secondo posto in classifica, staccata di una lunghezza dal Picco Lecco. La serata sembrava mettersi sui binari giusti quando Comi-

netti, dopo la fase di riscaldamento, decide di inserire nella formazione di partenza l'opposta Giudici, costretta a uscire dal campo per un problema al ginocchio nella gara precedente e in dubbio fino all'ultimo. Invece l'Offanengo parte subito bene (11-6), poi la Cbl recupera (15-15), ma continua a soffrire e le cremasche vincono per 25-22. Senza storia il secondo set: Offanengo passa dal 5-5 al 20-5 contro la Cbl in difficoltà e chiude sul 25-13. Nel terzo set la regista Dell'Orto accusa un problema alla caviglia; la Cbl gioca punto a punto fino al 19-19, poi cede 25-22.

S. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lemen cede a Crema Ma è tornata Felappi

ENERCOM CREMA 3
LEMEN CHORUS 0

PARZIALI: 31-29, 25-20, 25-21.

ENERCOM CREMA: Guerini (L), Giroletti 12, Labadini (L), Abati 1, Nicoli 5, Cattaneo 13, Frassi 7, Fioretti 15, Fugazza, Iannaccone, Vairani 17. Non entrate: Saltarelli, Marengo e Motta. All. Moschetti.

LEMEN CHORUS: E. Malinov 2, Franchi (L), S. Felappi 9, Arsenov 4, Zanella 9, Stucchi, Agazzi 20, Adubea 8. Non entrate: G. Felappi e Norris. All. A. Malinov.

ARBITRI: Branca e Roncati di Pavia.

NOTE: durata set 33', 29', 27'. Battute sbagliate: Crema 5, Lemen Chorus 2. Battute punto: Crema 6, Lemen Chorus 4. Muri: Crema 10, Lemen Chorus 12.

Alla Lemen Chorus non sono bastati i 20 punti messi a segno da Giada Agazzi per evitare un'altra sconfitta. Le almenesi, prive dell'infortunata Giulia Felappi e della squalificata Michela Malinov, si sono arrese in casa della Enercom Crema per 3-0, in uno scontro diretto per la salvezza. Un risultato forse troppo pesante, perché nel parziale di apertura le ragazze

di Atanas Malinov sono state sempre avanti, prima 21-18 e poi 24-21, ma non sono riuscite a chiudere il set, vinto dopo oltre mezz'ora di gioco, da Crema per 31-29.

Nel secondo parziale la Enercom è stata sempre avanti e la Lemen costantemente a inseguire, fino al conclusivo 25-20.

Terza frazione tutta punto a punto, poi Crema trova lo sprint finale e passa dal 21-20 al 25-21.

L'unica nota lieta della serata per la Lemen è stata il ritorno in campo di Sofia Felappi, dopo la lunga assenza per un serio infortunio al ginocchio, che ha richiesto un intervento chirurgico e una lunga fase di riabilitazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA